Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Martedì 7 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 108.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COMMEMORAZIONE ed INAUGURAZIONE.

Europa, anzi tutto il mondo, guarda adesso a quanto accade in Francia, e guarda con benevolenza simpatica.

Che se domenica la grande Nazione *commemorava* l'inizio di un rivolgimento per cui prepararonsi le conquiste della libertà ed i modi di più civile convivenza umana, ieri essa *inaugurava* la festa del lavoro, cioè il trionfo delle arti e delle industrie.

E se quel rivolgimento, non scevro di memorie dolorose e di lutti orrendi e errori, anche dopo un secolo presentasi alle deboli fantasie quale *fatto pauroso*, la festa di ieri, ch'esprime al vivo la fratellanza de' Popoli, fu tutta bella di luce, e simbolo del Progresso e dell'universal civiltà.

Però anche i più temperati uomini, anche quelli cui punge amarezza perchè a raggingere il bene abbiasi dovuto attraversare così faticoso cammino, possono in ispirito unirsi ai Francesi per codesta commemorazione famosa. Poichè, senza quella scossa violenta, Europa non avrebbe mutata faccia, nè un nuovo diritto privato e pubblico sarebbe sorto sulle rovine della decrepita tirannide. Ma, poichè noi assistiamo alla *commemorazione*, e' pur uopo che da essa impariamo qualche cosa. E molto puossi imparare, eziandio per certe circostanze concomitanti.

Ecco, qual'è oggi la Francia, o almeno quale vuolsi che sia, dopo un secolo!

Dopo tante Costituzioni repubblicane, oltre le Carte regie, ed il Cesarismo illuminato e sombrato da forme di libertà, la Francia non ha ancora risolto il problema, per cui da un secolo è agitata la sua vita politica. Anzi, malgrado la *commemorazione* festosa, è forse alla vigilia di altra prova, non esente da pericoli. Si celebrano, è vero, i *principj dell'ottantanove*, e si inneggia ai promotori; ma, non ostante così lunga esperienza, i Francesi non sanno acquietarsi ancora in una qualsiasi forma di Governo. Adesso lo scredito del loro *parlamentarismo* ha incoraggiato l'audacia del Boulanger; e Clericali, Monarchici del vecchio reggime e Imperialisti minano sotto contro que' *principj*, e, oltre ad essi, Radicali e Socialisti minacciano di perpetuare l'incertezza del domani. Dunque se altri Stati, se altre Nazioni d'Europa, dopo quel primo rivolgimento di Francia, immegliarono nelle condizioni interne, e la Libertà ebbe in essi ed ha culto senza troppe vittime e senza tanto sangue versato, in Francia, da cui partì il segnale per la rivendicazione de' Popoli, sentesi ancora l'ansia di un Destino da compiersi. Quindi ai Francesi non ci è dato, certo, invidiare loro felicità politica!

E non induce a serie riflessioni pur il fatto di domenica, cioè quello che chiamarono *attentato di Perrin contro Carnot Presidente della Repubblica?* Sarà atto inconscio d'un pazzo; sarà, se così vuolsi spiegarlo, la parodia di quelle scene che dall'*ottantanove* in poi per anni parecchi, quasi in un panorama, rappresentano i frutti de' famosi *principj*; ma eziandio l'*attentato contro Carnot*, specie se attribuibile a mene di partigiani, non fu certo bello augurio per le feste commemorative.

Nè l'apologia de' Repubblicani dello scorso secolo sulle labbra de' Repubblicani d'adesso, a chi ben rifletta, riescirà a calmare tutte le apprensioni sull'avvenire della Francia. Poichè, sebbene la violenza de' primi sia in qualche parte giustificata per l'esasperazione dell'intenso patire e per l'istinto di vendetta contro le ingiustizie del passato, la corrutela, i vizj, la cupidigia de' secondi non sono superati nemmeno da certe splendide qualità individuali, per cui a quelli la Storia potè condonare o scemare almeno l'infamia. E così ci parve vanitosa rettorica, più che altro, il pompeggiare degli Oratori ufficiali sugli effetti, ne' pronipoti vivi, di que' illustri campioni della grande Rivoluzione. Anzi, pur non curandoci noi dell'attentato morale del Boulanger, nè de' segreti conati degli avversari dell'odierna Repubblica, pur oggi dobbiamo meravigliarci dello scarso effetto degli insegnamenti de' padri sull'indirizzo della politica de' Francesi moderni.

Dunque, piuttostochè la *commemorazione* (quando forse si stanno preparando nuove offese a que' *principj* o altri disinganni), l'*inaugurazione* di ieri deve destare le universali simpatie. Difatti la *mostra mondiale* di quest'anno rivela quanta sia la potenza industriale della Francia e quanta la sua grandezza economica. E ad ammirare la Francia, siamo attratti non già dal fanatismo politico, bensì dal riconoscimento di que' pregj effettivi, di quella operosità feconda, per cui ad essa spetta un posto d'onoranza tra le Nazioni. E anche per gl'Italiani, che quest'anno vorran visitare quell'Esposizione, ci sarà non poco da imparare ne' riguardi della Scienza, dell'Arte e dell'Industria, cioè nei precipui fattori della prosperità dei Popoli.

G.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 — Presid. BIANCHERI.

Giolitti presenta la nota di variazioni al bilancio del ministero delle finanze.

Discutesi il progetto relativo alla convalidazione del regio decreto 25 dicembre 1887 riguardante le concessioni di ferrovie pubbliche per decreto reale.

Marchiori sostiene la perfetta legalità dell'art. 3 del decreto combattuto da Sorrentino, perchè ha suo fondamento nella legge e nei legittimi interessi dello Stato.

Tittoni, relatore, prega il ministro a voler accettare l'ordine del giorno della commissione, così concepito:

« La Camera, confidando che il governo provvederà a termini di legge affinchè le pretese delle Società esercenti le reti ferroviarie a termini delle convenzioni 27 aprile 1885 e specialmente in ciò che riguarda l'allacciamento alle reti stesse in servizio cumulativo e la prelazione per l'esercizio non siano ostacolo alla costruzione di nuove linee secondo l'articolo 5 della legge 29 luglio 1887 nonchè all'esercizio delle esistenti, passa alla discussione degli articoli. »

La Camera approva quest'ordine del giorno; approva altresì i due primi articoli del decreto reale, senza modificazioni.

Si delibera di stampare e distribuire l'articolo 3 modificato; ed è quindi rimandato il seguito della discussione a domani.

Zanardelli presenta il progetto relativo alle modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie e sul miglioramento degli stipendi alla magistratura.

Il progresso a Massaua.

Persone venute da Massaua in questi giorni, descrivono con frase colorita tutti i progressi che la capitale delle colonie va facendo a vista d'occhio nel campo edilizio, sociale ed industriale.

Ecco in qual modo riferisce questi progressi il *Piccolo* di Napoli:

« Prima di tutto, baracche all'uso abissino non se ne fanno più; anzi, si va eseguendo anche laggiù come se si fosse a Napoli, una specie di *Risanamento*, al quale si interessano con grande amore non solo le autorità militari e politiche di Massaua, ma anche tutte le più spiccate individualità della nostra colonia.

« Che a Massaua è sorto un albergo e un club, è cosa nota; che la fabbrica di ghiaccio ha ripreso le facoltà delle sue gambe e che cammini a modo e si allarghi, è anche risaputo; ma che sia sorta una palazzina incantevole, con una larga veranda tutta intorno, e che questa palazzina, destinata al comando degli irregolari, sia la delizia di chi va ad occuparla perchè costruita con metodo speciale che la rende eccezionalmente refrigerante, per quanto essa è bella e pittoresca, è cosa che non ha detto alcuno e che noi siamo lieti di annunziare.

« Gli europei guardando a lungo quella casetta graziosa, pensano, sospirando, alle delizie delle Alpi; gli indigeni la contemplano a bocca aperta.

« Però, la vista di questa prima casa, così nuova e rispondente ai bisogni di tutti gli europei che sono a Massaua, ha messo nel cuore di molti di essi il desiderio pungentissimo di averne una eguale; ora siccome tutti i materiali da costruzione, o meglio tutti i mattoni bucati che occorrono per costruire case di quella specie, sono spediti da Napoli e vengono così a costare un occhio, si è pensato e deciso di cercare laggiù addirittura una gran fabbrica di mattoni, la quale possa fornire i materiali al comando e ai privati per tutti gli edifizii in corso e di là da venire.

« Questa fabbrica, a quanto ci si assicura, dovrà fornire dai 20 ai 30 mila mattoni al giorno, e perchè essa cominci presto a funzionare si è recato in questi giorni da Massaua a Milano un ingegnere italiano, il quale ha fatto già acquisto di tutto il macchinario occorrente alla nuova e coraggiosa industria coloniale.

« Gli edifizi intanto, che debbono sorgere a Massaua per conto del comando e che il comando stesso ha già sottoposti alla superiore approvazione del Ministero, sono i seguenti:

« Un ospedale per gli ufficiali; un altro per le malattie infettive; una caserma per gl'infermieri; un grande magazzino e una lavandaia per le truppe.

« Gli edifizj privati poi sono moltissimi e sono commissionati da greci, italiani ed arabi. Anche dagli arabi...

« Frattanto, mentre queste opere edilizie si eseguono, o si progettano fra Massaua e Tauiud, neanche le campagne dei nostri possedimenti, così arse dal sole e così poco fertili, sinora sono lasciate tranquille alla loro infeconda pace equatoriale; son poste a soqquadro e tormentate, e coltivate in tutti i modi. E a capo di questi ostinati tormentatori di quelle arene dormenti vi è il sig. Andreoli, fornitore delle nostre truppe a Massaua, il quale ha messo a coltivazione una larghissima zona di terra, che è presso Monkullo, e, dopo avervi edificati magazzini e qualche casa colonica, ha fatto larghe piantagioni, specialmente di tabacco, fichi d'India e frumento.

« Prevedendo poi, da un momento all'altro, che l'estate questo terribile o inevitabile nemico africano, che tutto brucia e distrugge — gli sarebbe stato addosso, ha fatto scavare numerosi e profondi pozzi; i quali, se come adesso, dessero acqua abbondante e buona nei giorni del favonio e dei monsoni, farebbero sì che il grande tentativo potesse essere la rivelazione di un bene sicuro, molto poco sperato dagl'Italiani. »

L'ESPOSIZIONE MONDIALE DI PARIGI.

Inaugurazione.

Parigi, 6. Città sempre animatissima. Tempo splendido. Negozi chiusi. Vie pavesate. Fantastico, affascinante aspetto delle vie popolari, imbandierate.

L'interno della Esposizione rimane vuoto fino a mezzogiorno.

Fin dalle prime ore una folla immensa si agglomera presso tutte le entrate dell'Esposizione aspettando che suoni il tocco, ora nella quale saranno aperte.

Carnot è uscito alle 1 1/2 dall'Eliseo, accompagnato dalla casa militare e scortato da uno squadrone di cavalleria.

Si recò al Campo di Marte pel ponte di Jena.

Lungo tutto il percorso immensa folla la acclamò calorosamente.

Alle 2, fra le salve dell'artiglieria spianate dall'isola dei Cigni e le acclamazioni, Carnot è arrivato dinnanzi la rotonda centrale, dove Tirard, gli altri ministri, il commissario generale, i direttori generali dell'Esposizione erano a riceverlo.

Il Presidente della Repubblica prese posto sotto la rotonda centrale circondato dai presidenti delle Camere, dai ministri, senatori, deputati e da tutte le rappresentanze ufficiali comprese quelle brillantissime dell'esercito e della marina.

Alla cerimonia d'inaugurazione gli invitati presero posto nella rotonda e fra essi erano assai notate moltissime rappresentanze dei paesi orientali dell'Africa e delle Americhe i quali tutti indossavano i pittoreschi costumi nazionali producendo un bellissimo effetto.

La ringhiera che gira intorno al primo piano della rotonda era gremita di eleganti signore.

Il ministro Tirard, nel suo discorso a Carnot, dopo aver rilevati i timori con cui fu accolta dapprima l'idea d'una Esposizione internazionale, constata essere oggi tali timori completamente dileguati. Mercè il concorso di tutti gli industriali, produttori, agricoltori ed artisti in Francia ed all'estero, il risultato supera le maggiori speranze. Esso prova che la Francia conserva sempre la sua passione pel lavoro, sicchè potè malgrado l'intensità della crisi economica, accumulare oggi tante ricchezze nell'Esposizione. Tale fenomeno non è particolare alla Francia; e lo provò largamente il prezioso e brillante concorso che le nazioni straniere si compiacquero prestare alla Francia e che aggiunse tanto splendore alla Esposizione.

In ogni materia dei loro prodotti rivaleggiano spesso coi prodotti francesi, e talvolta li superano. Paragonare gli uni agli altri darà luogo ad interessanti studi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

III.

Ma allora essa aveva da conquistare il cuore di un giovine che l'aveva impressionata colla sua diffidenza. Un giovine che non si era palesato nè sciocco, nè adulatore, nè frivolo, nè « umil leccapiedi ». Un giovine che la fuggiva, che aveva paura di doverla amare troppo e di venire come gli altri ridicolmente licenziato dopo una sera di sottomissione. E quello era l'uomo ch'ella sognava. Quello avrebbe potuto divenire anche il compagno della sua vita. Quando si dice il capriccio del caso!

Ell'era capricciosa, ma aveva un ideale. Avrebbe voluto maritarsi, ma contrariamente alle altre signorine, avrebbe sdegnosamente rifiutato un passivo *gerente responsabile*; non avrebbe voluto un uomo il quale non s'avesse a ricordare di lei, che quando doveva porgerle qualche regalo per l'onomastico o pel compleanno del matrimonio. Avrebbe voluto un uomo che amasse e che sentisse di essere amato, fortemente, intensamente, ardentemente. Sognava una vita coniugale beatamente tranquilla e variatamente alternata nella sua uniformità. Forse allora sognava, ma perdeva nel credere di poter realizzare il sogno.

Ed il conte Turbati che temeva di amarla troppo, che la fuggiva, doveva esser proprio colui che avrebbe dovuto far questo miracolo. Non lo meritava lei? E perchè la natura l'avrebbe fatta tanto ricca di bellezza e di spirito, se, come tante altre, non avesse dovuto divenire che « il mobile di casa di un uomo » se la sua bellezza ed il suo spirito non avessero dovuto servire che di svago ad una corona di stupidelli, i quali gareggiavano nell'annoiarla colle loro frivolezze?

Quanto ad innamorarlo, ci avrebbe pensato lei. Il conte le piaceva davvero. Era bello, robusto, elegante e di gaio umore. Ma pretendeva che sarebbe toccato a lei fargli la corte. E questa stranezza la eccitava maggiormente. Doveva esser piacevole cambiar di posto. Delle sciocchezze degli uomini, ne aveva sentite anche troppe; e perchè non ne avrebbe anche dette?... E poi! che sciocchezze? Lei non avrebbe neanche parlato e si sarebbe fatta intendere. Ci sarebbe riuscita? Le importava molto questa vittoria. Fino allora non aveva combattute e vinte che meschine scaramuccie sostenute da soldati bramosi di esser fatti prigioni.

E con tali pensieri la marchesina si era ritirata nel suo spogliatoio. Non aveva sonno, e svestendosi lentamente guardava distratta di qua e di là. Fermò lo sguardo sul tavolino delle profumerie e proprio sopra una scatola di cipria scorse una lettera.

Dapprima, seguendo il filo de' suoi pensieri, sperò che fosse di Emilio; ma poscia riflettendo e rivoltando la busta senza cifre e senza stemmi, capì che ciò era impossibile.

L'aperse svogliatamente e vi trovò dentro una piccola rosa schiacciata. Poteva appartenere anche al mazzolino che poche ore prima aveva ricevuto da un suo spasimante, (un duchino, giovane, giovane) e ch'ella aveva sbadatamente lasciato sopra il divano, su cui giaceva.

Volle leggere il biglietto, sul quale credeva di trovare un rimprovero del duchino; ma con molta sorpresa vi trovò scritto:

« J como vive esa rosa que as prendido
« junto a tu corazon?
« Nunca hasta ahora contemple èn la tierra
« sobre el volcan la flor. »

DON ELOY.

— Cretino, — sclamò, e pigliata una penna scrisse sotto il nome di Don Eloy: « I. A. Becquer — Agua florida — Per« fume selicto — Depositarios para la « venta al por mayor Hyos De Josè « Vidal y Ribas — Barcelona. »

Rinchiuse il biglietto in una busta ritenendo per se la rosa; scrisse l'indirizzo e mandò tosto la cameriera ad impostarlo.

Que' versi Don Eloy li aveva presi da un foglietto di *rèclame* di profumiere, foglietto che per avventura, nella stessa mattina, era capitato nelle mani della marchesina.

Eppure Don Eloy non era nè cretino nè stupido, nè ignorante; e quattro versi nella sua lingua vulcanica li avrebbe saputi buttar giù anche lui. Prese quelli per economia di tempo; e capì d'aver commessa una grossa bestialità. Preparò, immediatamente, i bauli, e senza neanche attendere la sera partì.

Lo spagnuolo aveva pensato che la marchesina, vaga com'era di pigliarsi giuoco della gioventù che la annoiava colle proprie insistenze, non avrebbe voluto perdere sì bella occasione di ridere alle sue spalle. Aveva capito che a Milano per lui *faceva caldo*, e siccome non aveva interessi che lo trattenessero si allontanò *insalutato hospite*.

IV.

Il giorno dopo la festa, la marchesina andò a trovare la *sua carissima amica* d'infanzia, Amalia Turbati, che non aveva più riveduta da che erano uscite di collegio; ma con cui aveva riattaccata relazione la sera prima e proprio dopo il dialogo avvenuto tra i giovani che stavano con Emilio.

Ed avevano stabilito di vedersi sovente, di fare frequenti passeggiate assieme, e di cominciare proprio il domani mattina, per snebbiare un po' il cervello intorbidito dalla veglia.

Quella cara Amalia era una graziosa creaturina, ed era stata sempre la sua simpatia. Peccato che le molteplici occupazioni le avessero, fino allora, impedito di passare con lei alcuna delle tante belle ore, che le rendevano così felici in collegio. Eppure, senza esagerazione essa pensava sempre a lei, ed aspettava con tanto desiderio il momento libero che le permettesse di riannodare l'antica amicizia. Sicuro, bisognava bene continuare quella intimità così feconda di soavi rimembranze.

Quanto era felice! Dov'era stata fino allora? La contessina Amalia era infatti stata parecchio tempio assente, ma la aveva vista tre o quattro volte, ne' ritrovi e nelle feste. Essa non se n'era accorta. Oh la sbadata! La scusasse per carità. Erano tante le signorine...

Il conte Turbati si era appena alzato, la mattina, e si era perciò trovato in casa all'ora in cui la signorina Annetta era venuta a far visita alla sorella; la quale lo sequestrò e gli impose l'obbligo di accompagnarla al passeggio.

Com'era a credersi, egli accettò. Con poco suo diletto, se vogliamo, ma accettò. Come rifiutarsi? Se la sorella gli avesse parlato prima della passeggiata, molto probabilmente le avrebbe raccomandato di guardarsi bene dal fargli simile invito; ma preso così alla sprovveduta... Accettò, ma si propose di non mostrarsi punto vago della compagnia di quella ragazza, per cui troppi commettevano delle sciocchezze. Non voleva essere registrato tra i merli che con tanta facilità cadevano sul vergone.

Montò in *landeau* con un'aria d'uomo preoccupato, di un uomo distratto, di un uomo annoiato, che avrebbe fatta saltar la bile anche a Giobbe.

Esse ciarlavano, folleggiavano, si rammentavano certe scappate di ragazze, lecite a narrarsi anche innanzi ad un giovine. Gli rivolgevano sovente la parola, lo stuzzicavano, ma lui... sempre distratto, sempre preoccupato, sempre intento a guardare alle case che aveva viste mille volte, ai passeggieri che non badavano a lui... Era uno sgomento. Sua sorella lo redarguì parecchie volte, gli disse che non s'era mai mostrato così sgarbato cavaliere colle signore; che la cortesia gli avrebbe dovuto far comprendere che il suo mutismo, che la sua disattenzione... non erano punto *chic*...; ma le furon novelle; più essa predicava e più lui s'incocciava a far lo stupido.

L'affare si faceva serio.

Se lui non la guardava, se continuava a far l'orso, non avrebbe potuto ipnotizzarlo.

(continua)

Se tutti i governi non partecipano ufficialmente all'esposizione, la maggior parte di essi secondarono i generosi sforzi dell'iniziativa privata e così contribuirono al loro successo. La partecipazione è nel suo insieme superiore a quella delle precedenti esposizioni.

Quindi Tirard rivolge i ringraziamenti e gli omaggi riconoscenti della Francia alle nazioni ed ai governi.

Ringrazia poscia tutti coloro che contribuirono alla costruzione dei locali per il collocamento degli oggetti. Conclude che bisogna felicitarsi di questa grande e pacifica manifestazione. Accogliamo e festeggiamo con gioia gli stranieri che in folla affluiscono. Qui nelle nostre mura mostriamo loro che la Francia repubblicana è ospitale e generosa, ama ed onora i lavoratori di tutti i paesi e vede in loro, non dei rivali di cui sia gelosa, ma dei collaboratori che lavorano con essa all'onore dell'umanità ed alla pace del mondo.

Dopo Tirard parlò Carnot. Disse che la Francia glorificava ieri l'aurora del grande secolo che aperse una nuova èra nella storia dell'umanità. Oggi veniamo a contemplare l'opera di questo secolo di lavoro e di progresso. Veniamo a salutare i lavoratori del mondo intero, a tendere una mano amica a tutti coloro che si fecero nostri collaboratori nell'opera di pace e di concordia. Invitammo le nazioni; ed ora veniamo a salutare i nostri visitatori venuti da tutto il mondo. Trovano qui una terra ospitale.

La Francia prosegue in calma e pace la sua opera di progresso.

Accenna poscia all'ammirabile sviluppo dell'attività umana in questo secolo. Un secolo che vide simili miracoli deve essere celebrato.

Non si saprebbe farlo meglio che con simile ammirabile concorso di popoli in queste feste grandiose in cui le nazioni possono riavvicinarsi e comprendersi.

Il discorso, applauditissimo, terminò ringraziando la Francia e tutti i collaboratori dell'esposizione, e dichiarò aperta l'esposizione.

Carnot accompagnato dai ministri, dai dignitari, visitò poscia l'esposizione, sempre acclamato. Gli incaricati d'affari d'Italia, Inghilterra e Germania assistevano alla cerimonia.

Folla immensa all'Esposizione; l'entusiasmo continuò durante la visita di Carnot alle diverse sezioni dell'esposizione e raddoppiò nella galleria delle macchine, dove le acclamazioni furono immense.

I lavori d'installazione non sono ancora terminati, ma il colpo d'occhio è bellissimo.

Sono segnalate molte operazioni di borsaiuoli.

Carnot uscendo dalla galleria di Belle Arti visitò le sezioni straniere cominciando da quella di Russia, dove fu salutato con grida di *viva la Russia viva Carnot*. Parecchie sezioni straniere sono pronte o quasi. L'Italia, la Spagna e il Belgio sono in ritardo. Carnot passando dinanzi queste sezioni fu salutato dagli espositori. Carnot chiuse la visita visitando il riparto delle colonie francesi.

La folla lo acclamò entusiasticamente allorchè uscì dall'esposizione e tornò all'Eliseo.

Alla sezione italiana.

Parigi, 6. Allorchè Carnot passò dalla sezione italiana, Marc Millas e Sacretelle presidente francese delle sezioni straniere presentarongli Villa ed i membri del comitato italiano. Carnot strinse loro la mano: scambiaronsi complimenti.

Villa disse: « Vi porto il saluto e le felicitazioni dell'Italia per la riuscita della vostra impresa e vi assicuro che i sentimenti di fratellanza e di simpatia che uniscono l'Italia alla Francia dureranno sempre. »

Carnot rispose ringraziando per l'opera del Comitato italiano e lo assicurò della reciprocanza nei sentimenti espressigli.

Interessante avviso.

Rendesi a conoscenza di tutte le famiglie della Città e Provincia che venne riaperto l'antico negozio Pietro Masciadri, sito in Via Mercatovecchio con uno svariatissimo assortimento e

DEPOSITO

Porcellane bianche e decorate della Spett. fabbrica **Marchese Ginori**, Porcellane di **Boemia** e **Sassonia** componenti dei magnifici servizi da tavola, colazione, Thè, cioccolato, e da camera.

DEPOSITO

Terraglie sì bianche che decorate di Prussia, Belgio, Francia, nonchè quelle Nazionali prese fra le più rinomate fabbriche.

DEPOSITO

Un copiosissimo assortimento in Cristalli fini mezzo fini, nonchè Vetrami d'ogni specie e da soddisfare ogni borsa.

DEPOSITO

Specchi e Specchiere, Articoli d'illuminazione, di latta, come macchine da caffè ed oggetti di cucina assortiti. Oggetti per droghieri, filandieri e farmacisti.

Resta inutile il dire che i prezzi saranno tali da non temere concorrenza, essendosi stabilito un guadagno meschino onde lasciare contenti i signori Clienti; e se i signori di Città e Provincia vorranno onorarci di una loro visita, resteranno persuasi che i prezzi saranno quelli di fabbrica.

Ci siamo inoltre prefissi di curare in modo speciale l'articolo **LASTRE DI VETRO** comuni, ed avvertiamo perciò i signori negozianti tutti, imprenditori ecc. che troveranno sempre il **completo assortimento** a prezzi di fabbrica.

D'Orlando e Lizier.

CRONACA PROVINCIALE.

Di una Società operaia.

Maniago 5 maggio.

Nella sala di questo Municipio, oggidì, invitati, si radunarono molti soci di questa Società di mutuo soccorso fra gli operai, per ricordare, a base dello Statuto, l'ottavo anniversario della costituzione della Società stessa.

Distribuito il resoconto generale della gestione a 31 dicembre 1888, il D.r Nicolò co. D'Attimis-Maniago, che quale Presidente ha il merito con la sua intelligente attività di mantener non solo in vita, ma prosperosa la Società, lesse un discorso che, per l'opportunità dell'occasione, per la serietà dei concetti, è degno di essere almeno nelle parti principali, che ritenne la mia memoria, riprodotto.

Disse come compievasi un anno dacchè era stato festeggiato il settimo anniversario della costituzione della Società, in modo veramente insolito e solenne, inquantochè in quel giorno un soffio di nuova vita segnava l'aprirsi d'un' èra novella per la Società, la quale, sorta sotto i migliori auspici nel 1881 e prosperata nei primi anni, era in seguito caduta in un periodo di languore da far temere una esistenza anemica, per non dire una morte inonorata. Osservò quindi che il decorso anno si potè considerare come quello, in cui sia avvenuta una seconda fondazione della Società, e per questo motivo venne straordinariamente solennizzato. Dimostrò, il co. D'Attimis-Maniago, come con compiacenza dovevasi riguardare que' festeggiamenti, riandando al passato, e rassicurarci così pienamente, giacchè quella solennità non riuscì vuota d'effetti, come con tutta facilità potevasi verificare dal bilancio che era oggidì pubblicato con la stampa.

Prima di procedere all'esame del bilancio, il Presidente riconobbe la convenienza di premettere la spiegazione del motivo per cui si commemorò oggi l'ottavo anniversario in forma cotanto modesta cioè, piacque alla amministrazione del Consiglio la sospensione per quest'anno d'ogni festa, perchè quella del decorso anno tanto bene riuscita, vive ancora nella memoria di ognuno; e perchè ai rendere tanto usuale questa cerimonia da ridursi a non poter ottenere che poco o punto di lustro, anche con dispendio non lieve se fatta ogni anno, torna preferibile ripeterla ad intervalli piuttosto lunghi in modo che riesca vieppiù brillante e gradita. Dopo di che il Presidente passò ad esaminare il resoconto distribuito, e risalendo agli anni antecedenti attribuì a ciascuna cifra la spiegazione ed il valore voluti dalla statistica. Ecco l'estratto del resoconto a 31 dicembre 1888:

Attivo.

1. Fondo attivo al 1 gennaio 1888	L.		8950.03
2. Quote mensili dei soci	»		2881.00
3. Tasse d'ammissione	»	10.00	
4. Interesse rendita italiana	»	173.60	
5. id. sul mutuo colla Società Cooperativa dei Coltellinai	»	200.00	
6. Ricavato della festa 6 maggio 1888	»	477.76	
7. Interessi sui depositi postali	»	—.90	862.26
Totale attivo	L.		12693 29

Passivo.

1. Sussidi ordinari per n. 1723 giornate di malattia a L. 1 al giorno	L.	1723.00
2. Simile per n. 347 giornate di malattia a cent. 50 al giorno	»	173.50
3. Spese ordinarie d'amministrazione ed onorari	»	676.49
4. Spese straordinarie	»	20.00
Totale passivo	L.	2592.99

Bilancio.

Attivo	L.	12693.29
Passivo	»	2592.99
Fondo attivo al 31 dicembre 1888	»	10100.30
id. id. 31 id. 1887	»	8950.03
Utili nell'esercizio 1888	L.	1150.27

Dimostrazione dell'attivo.

Rendita italiana 5 0/0 L. 200, acquistata per	L.	3875.10
In cassa postale di risparmio	»	1427 03
In cassa	»	797.37
Mutuo colla Società Cooperativa dei coltellinai	»	4000.00
	L.	10100.30

Continuò quindi il suo discorso, di quanta utilità torni agli ammalati la Società, e di quanto conforto sia per tutti il conoscere d'alleviare ai bisogni, di chi, infermo, abbisogna di soccorso. — Interprete dei sentimenti dei soci, tributò all'amministrazione dell'altra Società Cooperativa di questa premiata industria fabbrile, i più sentiti ringraziamenti, per i diligenti incassi eseguiti mediante le trattenute e specialmente mercè le cure di quel Segretario. — Deplorò la morte del socio fondatore sig. Giacomo Cossettini, mandando alla famiglia parole di conforto e di compianto.

Notò altresì il Presidente, come sino dall'anno 1885 il ministro Grimaldi presentava alla Camera il progetto di sua iniziativa pel riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo soccorso; — che tale progetto, passato in legge, non raggiunse lo scopo prefisso.

Disse, come a molte rappresentanze parve lesivo alla propria indipendenza il sacrificio della propria libertà, assoggettandosi ad una congerie di modalità e prescrizioni, quasi ad inceppare gli atti ed i movimenti autonomi, senza alcun immediato vantaggio. Si riportò all'esempio di società consorelle, attendendo di seguirne l'imitazione, qualora l'esito ed i risultati dell'ottenuto riconoscimento fossero per riuscir favorevoli.

Non dimenticò, in ultimo, l'egregio Presidente, come mercè la nuova legge comunale e provinciale venne aumentato il numero degli elettori amministrativi, allo scopo di conferire un nuovo impulso alle rappresentanze comunali; e come nei principali centri si costituirono comitati fra i preposti delle varie Associazioni allo scopo di influire sugli affigliati aventi diritto, affinchè chiedessero l'inscrizione nelle liste a tempo opportuno. Accennò che a lui stesso, per facilitare questo compito e perchè la solita apatia non pregiudicasse l'operazione, gli venne dal Sindaco affidato l'incarico di esaminare i registri anagrafici, i ruoli delle imposte, i certificati scolastici, affinchè alcuno non fosse dimenticato. Assicurò, ciò che è ben noto, d'aver adempiuto a questo delicato ufficio con la massima cura, e conchiuse sollecitando gl'intervenuti, da cittadini illuminati e gelosi dei propri diritti, ad approfittarne.

Applaudito questo discorso, destò fra i soci sentimento di gratitudine verso il Presidente, che ognuno riconosce inspirato al vero e sincero benessere del paese.

E diffatti, ieri stesso, questo Consiglio comunale, esaminata, approvò la nuova lista degli elettori amministrativi, nella quale gli inscritti ascendono a 1361, mentre in quella del precedente anno, figuravano nel numero assai inferiore di 834.

Nomina di un medico.

Roveredo in Piano, 5 maggio.

Il giorno 10 corr. è convocato il Consiglio Comunale di Porcia pella nomina del medico. Parecchi i concorrenti, che si fidarono sui patti fissati dall'invito al concorso.

Mi si vuol far credere però che essendo fra i concorrenti un giovane, per ogni modo distinto, ma di qualche requisito mancante che i patti del concorso prescrivono, parecchi consiglieri interessati a tale nomina vorrebbero far abrogare dal Consiglio questi patti per poi addivenire alla nomina del candidato del loro cuore.

Sarebbe una cosa veramente enorme, se vera; perchè verrebbesi a danneggiare gli altri concorrenti che presentarono documenti superiori a quanto stabiliva l'avviso. Non dubito che la maggioranza del Consiglio saprà farsi valere e sopratutto impedire di essere condotta come pecore; come pure son certo che in caso contrario l'autorità tutoria provvederà.

Noterelle di cronaca.

Pordenone, 5 maggio.

Sotto ben felici auspici inaugurò l'albergo della *Stella d'oro* il signor G. B. Bornanzin. Gran concorso di gente; alcuni per la novità, il maggior numero però, ieri, di forestieri, sapendo tutti quanto l'amico Tita sa fare onde appagare le varie esigenze degli accorrenti. Buoni affari sieno il premio alle non lievi spese ed alle grandi fatiche.

— Anche la *Birraria Solferino* comincia bene la stagione estiva. Simpatico il luogo ed il conduttore. Birra, vini eccellenti, assortimento scelto di bibite e liquori; chi non dovrebbe andare a ricrearsi alla sera dalle diuturne noie?

— Abbiamo fra noi da qualche giorno l'egregio prof. Misani, Preside del vostro Istituto Tecnico onde ispezionare la Scuola Tecnica per incarico avuto dal Ministero. Sono certo che troverà tutto in regola perfetta, facendomi sicuro di ciò la capacità degli ottimi signori professori.

B.

Nella mattina del 6 maggio dopo lunga e penosissima malattia, contro cui non valsero le cure indefesse del Figlio, mancava ai vivi in Venzone il

dottor **Pietro Stringari**

nell'età d'anni 73.

Anche egli aveva esercitato l'Arte medica e fu poi anche Sindaco del suo Comune natio.

Uomo di onestà provverbiale, molto caritatevole, buon patriota, serio in ogni atto della sua vita, avevasi meritata la stima affettuosa de' conterranei, cosicchè resterà onoratissima la sua memoria.

Stringari dott. **Pietro** fu Francesco, in Portis (frazione del Comune di Venzone), passava a miglior vita dopo lunga e penosissima malattia, nell'età di 73 anni, alle ore cinque di stamane.

Egli per oltre un trentennio servì il Comune di Venzone come medico condotto, e la ricompensa ai suoi servigi la raccolse dalla verità della scienza che prediligeva, anzichè dall'esiguissimo stipendio che percepiva. Caritatevole per natura, portava al povero ammalato oltre al farmaco salutare anche l'obolo del suo cuore.

Cittadino integerrimo, fu per quattro anni e mezzo Sindaco del Comune di Venzone. Amò la giustizia e l'equità, e non curandosi di facili opposizioni, o nimicizie si adoperò alacremente perchè durante la sua gestione il tempio di Temi venisse giammai profanato. Affabile con tutti, mai disdegnò avvicinare il suo inferiore, ma nello stesso tempo geloso della carica che occupava, sapeva conservare la stessa in quell'onore che ben le si addice.

Amico degli amici, godeva acquistarsi la stima e l'affezione di ognuno. Ed oggi tutti piangono quest'estinto che rende un nuovo vuoto nella schiera dei buoni, dei veramente buoni.

Ai figli che ancor più amaramente piangono tanta perdita, sia conforto il pensare che non sono soli a sentire il sommo dolore, ma il lutto loro è lutto ancora dell'intero Venzone.

Venzone, li 6 maggio 1889.

Gli amici

F. D. P. - C. I. - P. L. - C. S. - C. R. - B. L.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2101

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso d'asta.

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di miglioria non inferiore ad un ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione della quinquennale manutenzione 1889 1893 della strada prov. denominata del Taglio che da Palmanova va al confine verso Strasoldo, di cui il precedente avviso 29 Aprile 1889 N. 2015, si avverte che nel giorno di Lunedì 20 Maggio corrente alle ore 11 antimeridiane si procederà al secondo esperimento d'asta a schede segrete per la definitiva aggiudicazione dell'appalto suddetto sulla base delle ridette annue L. 420 39 avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione anche sulla presentazione d'una sola offerta.

Pel rimanente restano ferme le disposizioni stabilite col precedente avviso, delle quali chiunque potrà prenderne cognizione presso la Segreteria della Deputazione nelle ore d'ufficio.

Udine, li 6 maggio 1889.

Il Segretario

G. di Caporiacco

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

Per rinuncia del titolare a tutto maggio, corrente resta aperto il concorso alla condotta medico chirurgo ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo onorario di lire 2500 netto da Ricchezza Mobile compresa la spesa del cavallo, e coll'obbligo del servizio gratuito alla generalità degli abitanti.

La nomina sarà fatta per un triennio, l'eletto assumerà il servizio entro 30 giorni dalla nomina, o verrà inoltre retribuito pelle vaccinazioni con centesimi 40 per ognuna.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge.

La condotta è regolata dal Capitolato ostensibile in questo ufficio comunale.

Il Comune è fornito di una eccellente rete stradale, ed ha in suo seno l'Istituto della Regia Scuola Pratica Provinciale d'agricoltura.

Pozzuolo del Friuli, 4 maggio 1889.

Il Sindaco

F. Bierti.

Concorso per farmacia.

È aperto il concorso per la farmacia di Varmo, resasi vacante in seguito a rinuncia del titolare signor Giuseppe Gilberti.

Annunzi legali.

Lavori pubblici

1. L'ufficio del Genio Civile è autorizzato alla immediata occupazione dei terreni situati in Comune di Forni di Sopra, occorrenti alla costruzione del tratto di strada nazionale Carnica N. 1 tronco 8.o, compreso tra Forni di Sopra e il confine Bellunese;

2. Il progetto tecnico particolareggiato per la costruzione della strada dello Stella, nonchè dell'Isola in Comune di Palazzolo e la variante da parte dell'ufficio del Genio Civile, trovansi depositati in quel municipio per giorni 15.

Vendita immobili.

Nel giudizio di espropriazione forzata promosso da Fabris Giuseppe fu Pietro commerciante di Osoppo contro Calligaro Giuseppe fu Gio. Batta di Buia, davanti il Tribunale di Udine il 28 Maggio avrà luogo l'incanto per la vendita di un immobile posto nel distretto di Gemona, Comune censuario di Buia.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 6 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	[illegible]
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	48.4	48.1	48.8	[illegible]
Umidità relativa	64	80	88	[illegible]
Stato del cielo	copert.	piovig.	piovig.	[illegible]
Acqua cadente, M M.	—	—	0.4	[illegible]
Vento { direzione	N	E	SE	[illegible]
Vento { velocità chi.	1	2	1	[illegible]
Termom. centigrado.	18.9	17.3	15.3	[illegible]

Temperatura massima 23.5 | minima 13.5 | Temp. minima all'aperto 11.8

Minima esterna nella notte 11.0

Telegramma meteorico,

dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 3 pom. del 6 Maggio.

Tempo probabile:

Venti deboli meridionali cielo vario con qualche pioggia, temperatura piuttosto elevata.

Una riunione di patrioti a Udine.

I superstiti veneti dei Mille di Marsala che si radunarono domenica in Padova, stabilirono di scegliere Udine a sede della futura adunanza, che avverrà, crediamo, nel prossimo anno.

Commercianti e fabbricanti di alcools.

Si radunarono domenica in Padova e approvarono una deliberazione conforme, in sostanza, alle conclusioni già votate dalla nostra Camera di Commercio e da quella di Milano. Firmatari della deliberazione sono anche parecchie ditte della nostra Provincia: Buri Giuseppe di Palmanova, De Giudici Leonardo di Tolmezzo, Moretti Luigi di Udine, Liberali Antonio di Sacile, Pagura Celeste di Mortegliano, Parpinelli fratelli di Pordenone, Torossi Giuseppe di Pordenone.

Concorso.

A tutto 30 giugno p. v. presso il Ministero d'istruzione pubblica, è aperto il concorso per titoli agli uffici vacanti nel prossimo anno scolastico 1889 90, nelle scuole normali superiori ed inferiori governative ed in quelle che saranno convertite in governative.

Per informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli studi.

Concorso Agrario Regionale Veneto.

Il Comitato friulano informa che ai concorrenti saranno accordate le seguenti facilitazioni:

a) trasporto gratuito — andata e ritorno — degli oggetti e bestiami che verranno ammessi al concorso;

b) gratuita provvista di fieno e paglia uso lettiera per il mantenimento degli animali durante il tempo necessario a rimanere in Verona;

c) il Comitato provvederà che a Verona vi sia apposito incaricato per ricevere ed ordinare e poi ritirare e rispedire gli oggetti e bestiami che verranno esposti, per rappresentare gli espositori e per dare tutti quegli schiarimenti che la Commissione ordinatrice, i giurati ed i visitatori reputassero opportuno di richiedere;

d) gli espositori godranno personalmente le facilitazioni ferroviarie e di ingresso alla mostra accordate per loro e per i loro rappresentanti, avranno diritto all'aspiro dei singoli premi, e saranno anche in diritto di custodire personalmente o a mezzo di loro propri incaricati, però a loro spese, il bestiame od oggetti esposti.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi o direttamente al Comitato provinciale di Udine, o agli incaricati distrettuali, qui sotto indicati, non più tardi del 31 maggio corrente:

Negris Osualdo pel Distretto di Ampezzo; Portis cav. ing. Marzio id. Cividale; Moro Daniele id. Codroipo; Billiani Luigi id. Gemona; Pel so Deodato id. Latisana; Faelli Antonio id. Maniago; Nais Antonio id. Moggio; Brugher Antonio id. Palmanova; Cattaneo co. Riccardo id. Pordenone; Sartori ing. Giov. Batt. id. Sacile; Narduzzi Filippo id. S. Daniele; Manzini ing. Giovanni id. S. Pietro al Natisone; Zuccheri Emilio id. S. Vito al Tagliamento; Pecile prof. Domenico id. Spilimbergo; Perissutti dott. Luigi id. Tarcento; Marchi Giuseppe id. Tolmezzo.

—

Il concorso si terrà dal giorno 8 al 29 settembre 1889.

Le spicciole della questura.

Nagaro Giovanni da Tolmezzo, venuto a rissa con Rinaldo Antonio, ebbe da questo una bastonata che gli fratturò il braccio destro.

— De Nardo Antonio, è stato arrestato il 2 corrente a Palmanova, colpito da mandato di cattura per aver ferito il proprio fratello Cristiano.

— Montereale Pietro è stato arrestato dal Delegato di P. S. di Palmanova perchè imputato d'avere stuprata certa Romano Rosa di lui servente.

— Ignoti ladri scassinarono una cassa spedita per ferrovia da Milano alla ditta De Carli Luigi, e portarono via 54 cravatte.

Una povera vecchia,

certa Vida Basso Lucia, di 72 anni, abitante a S. Gottardo N. 80 *a*, ritornava tranquillamente ieri sera verso le otto e mezza a casa sua dopo aver assistito alle funzioni del mese di Maggio nella Chiesa della Madonna delle Grazie. Giunse presso la porta Pracchiuso mentre da questa entrava un *brumista* con rispettivo cavallo e vettura. Sia che la vecchia non s' avvedesse del cavallo, sia che il brumista non si avvedesse della vecchia, il fatto è che questa fu investita dalla vettura nel bivio fra via Pracchiuso e Bersaglio. L' onorevole automedonte, accortosi dell' investimento, sferzò il cavallo e si dileguò.

La vecchia, che aveva riportato una forte ammaccatura all' occhio sinistro ed una coscia, fu raccolta dal sensale di legna Malisani Luigi e portata alla farmacia Tomadoni dov' ebbe le prime cure. Poi il capo quartiere di Pracchiuso colla vettura n. 4 l' accompagnava a S. Gottardo.

A scusa del vetturale dobbiamo dire che quella parte di via era immersa nell' oscurità.

Spazzino irreperibile.

Da due giorni lo spazzino del riparto di Pracchiuso Franzolini Luigi, d' anni 64, manca al servizio ed alla famiglia. Domenica mattina, vestitosi a festa, disse che si recava ad ascoltare la messa, e dopo non lo si vide più.

Non trattandosi di un cassiere, è sperabile che il pover'uomo ricomparisca.

Un sacco di grano

fu trovato questa mattina sulla via da Campoformido all'osteria del Casone. Il proprietario potrà ricuperarlo rivolgendosi al mugnaio di Pasian di Prato, Gasparo Palme.

Frattura d'un piede.

Iersera, Lupieri Domenico sorvegliante i lavori del Cotonificio, camminando, accidentalmente cadde e si fratturò il piede sinistro.

Or si trova all'Ospedale.

Comitato friulano degli Ospizii Marini.

XIII Elenco offerte 1889.

Organ Martina co. Latina	L.	10.—
Asti cav, Domenico ing.	»	5.—
	L.	15 —
Somma precedente	»	1740.50
Totale	L.	1755.50

Ringraziamento.

Il sottoscritto pregiasi di ringraziare ed encomiare pubblicamente i signori Medici - chirurgi fratelli Chiaruttini nonchè la levatrice sig. Cesira Sgobaro per la singolare cura e sollecitudine con cui assistettero al parto difficilissimo di sua moglie avvenuto il giorno 17 del mese scorso.

Udine, 6 maggio.

Fabbro Federico
Guardiano ferroviario
fuori porta Pracchiuso al casello N. 2.

Venezia, 14 marzo 1889.

Signore

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia figliale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

Marchesi e Comp. - Udine

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima

Pietro Barbaro

Udine, 15 marzo 1889.

Signore

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

Marchesi e Comp.

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare procediamo alla liquidazione delle merci esistenti.

Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

Col primo maggio

...rto nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli.*

...ghiamo i soci della Provincia a mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

Vita Nuova.

È uscito il Numero 16 della *Vita Nuova*.

SOMMARIO: Sonetti: La pieve. — Il principino (G. Pascoli). — Artefici e spolveratori di parole (G. S. Gargàno). — Il raggio di luna. (Leggenda di G. A. Becquer) (R. De Asensi). — Dai « Senilia » di Turgheniev. I « O come belle e fresche eran le rose. » II. Il passerotto (S. Puritz). — A proposito di un frammento inedito del Foscolo (V. Paltrinieri). — Bibliografia: Essai sur la mèthode en mètaphysique, di P. Dubuc (G. M.). — Appunti e notizie.

Anno lire 5. — Un numero separato cent. 10.

VOCI DEL PUBBLICO.

Lagnanze degli abitanti di Via Pracchiuso.

Si lagnano per la scarsità delle lampade elettriche ed aggiungono anzi che quelle poche che funzionano invece di rischiarare la via... *fanno scuro.* Uno ci diceva questa mattina: « Siamo ridotti a invidiare i nostri padri di 40 anni fa che coll' olio *vedevano* meglio di noi che abbiamo la luce elettrica a tutto pasto. L'accendi-lampade di allora potrebbe confermarlo. »

Anche quelli di via Ronchi non sono affatto contenti. È vero che ci vorrebbe altro a contentar tutti: però avuto riguardo che tutti pagano ugualmente per essere *illuminati,* non sarebbe male il cercar di rimediare nei punti dove si lamenta scarsità di luce.

Certi censori!

Udine, 6 maggio. — Parrebbe che, prima di criticare, si dovesse sapere: ma gli *omini* dal giorno così non la pensano. Si grida, per esempio, sur un giornaletto settimanale: Gonzo il nostro Municipio ad accettare ad occhi chiusi l' orario per la pubblica illuminazione formulato dall' impresa! — e questa *cagna* di impresa vien fatta credere la causa di tutto. Ma cari signori: l' orario è stato formulato proprio dal Municipio, e l' impresa ha tanto misere facoltà dispositive, che non può nemmeno collocare un fanale ad un passo in qua od in là dal posto che il Municipio stesso prescrive.

Colgo l' occasione per affermare, sebbene non ce ne sia bisogno, che si può essere ben contenti, in generale, dell' attuale illuminazione, la quale si mantiene ottima dappertutto.

E' morto dopo breve malattia il dottore Albanese, vecchio medico di Garibaldi, che aveva assistito anche negli ultimi momenti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Triste ritorno!

Genova, 6. E' giunto il *Birmania,* con 722 immigrati, provenienti dal Brasile. Nella traversata vi furono 25 morti di vaiuolo e di difterite; 16 bambini ammalati di vaiuolo sono ricoverati al lazzaretto. Fu ordinata una disinfezione generale e distribuiti soccorsi a cura delle autorità.

Il Centenario francese mette in agitazione una città italiana.

Terni, 6. Per commemorare il centenario della rivoluzione francese, gruppi di operai percorsero la città con grida sediziose. Le guardie di P. S. volendo impedire la dimostrazione, gli operai opposero resistenza.

Comparvero, chiamate, due compagnie di fanteria e uno squadrone di cavalleria. Ne seguitò un urto sanguinoso nel quale rimasero feriti un capitano, un maresciallo dei carabinieri e parecchi soldati. Gli operai attaccarono i militari con sassi e coltelli.

Furono arrestati dai trenta ai quaranta individui.

L'attentato contro il Presidente.

Il telegramma del Re.

Parigi, 6. Perrin, colui che tirò a polvere contro Carnot, sembra non completamente sano di mente.

Sarebbe stato curato da una malattia mentale in seguito a forti febbri contratte nelle colonie.

Numerosi dispacci di felicitazione pervennero iersera all' Eliseo.

Fra i primi, quello di Re Umberto che dice:

« Felicito di tutto cuore vostra eccellenza di essere scampato all'attentato contro la sua persona, e faccio voti sincerissimi affinchè la sua vita preziosa sia conservata alla prosperità ed al benessere della Francia. Le confermo i miei sentimenti di amicizia. Umberto. »

Una Nota ufficiale annuncia che Carnot ricevette dall'interno e dall'estero, in occasione dell'attentato di ieri, migliaia di telegrammi a cui gli è impossibile rispondere.

Profondamente commosso, rivolge a tutti ringraziamenti.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA
vedi in quarta pagina.

ASSICURAZIONI GENERALI

Capitale versato L. 3.937.500 — Fondi di garanzia L. 90.390.441.33

VENEZIA

SOCIETA' ANONIMA

Istituita nell'anno 1831

Premiata con Diplomi d' onore e di merito e con Medaglie d'oro alle principali Esposizioni Italiane negli anni 1881, 1884, 1887 e 1888.

ASSICURAZIONI CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

per l'anno 1889

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, *in corrispettivo del premio pattuito, paga senza prelevamento d'interessi* il risarcimento *del danno* quindici giorni dopo la liquidazione definitiva, *sempreché sia trascorsa dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'art.* 1951 *del vigente Codice Civile.*

Durante il corso di anni CINQUANTATRE, essa pagò per risarcimento dei danni di grandine in Italia la somma

di Lire **77.649.394:65**

In particolare, nell'ultimo triennio, la Compagnia pagò il cospicuo importo

di oltre
undici milioni e mezzo di Lire.

Direzione di Venezia

Comm. I. PESARO MAUROGONATO, Vice-pres. della Camera dei Deputati, Direttore
Cav. Uff. S. SCANDIANI — Comm. Conte NICOLÒ PAPADOPOLI, Vice direttori
BARGONI Comm. ANGELO, Senatore del Regno, Segretario Dirigente — BRUSOMINI Comm. Ing. EUGENIO, Segretario Sostituto.

Consiglieri d'amministrazione

ARLOTTA Comm. MARIANO, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere comunale, di Napoli;
DA ZARA Cav. GIUSEPPE, di Padova;
FLORIO Comm. IGNAZIO, Capo della Casa I. e V. Florio, Senatore del Regno, di Palermo;
FRANCHETTI Cav. AUGUSTO, Avvocato, di Firenze;
MINICH Comm. Dott. ANGELO; Consigliere prov. e Comunale, Senatore del Regno, di Venezia;
TREVES de BONFILI Barone Cav. CAMILLO, Possidente, di Padova;
PULLÈ Conte Comm. LEOPOLDO, Deputato al Parlamento, di Milano;
ROMANIN JACUR Cav. EMANUELE, Possidente di Padova;
TANLONGO Comm. BERNARDO, Governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di Commercio, di Roma;
TREVES de BONFILI Barone Cav. ALBERTO, Presidente della Banca Veneta di Depositi e Conti correnti, di Venezia;
LEVI Cav. Dottor GIACOMO del fu A. A., di Venezia, Revisore.

La Compagnia,

accordando ogni possibile facilitazione presta inoltre assicuraz. a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli ***Incendi,*** *dallo scoppio del* ***Gaz,*** *del* ***Fulmine*** *e delle* ***Macchine a Vapore;***

Contro le ***Conseguenze*** *dei danni d'incendio, indenizzando le perdite delle pigioni e dell' uso dei locali distrutti o danneggiati dall'incendio;*

Contro i danni cui vanno soggette le ***Merci*** *o* ***valori viaggianti*** *per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;*

Sulla ***Vita dell' uomo*** *con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie;*

Contro le ***Disgrazie Accidentali*** *che possono colpire le persone, in viaggio, durante il lavoro in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, d' inabilità temporanea al lavoro cagionati da infortunii impreveduti.*

Rivolgersi ai signori **fratelli Girardini,** Rappresentanti della Compagnia con Ufficio in UDINE, Via della Posta, 28.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Bigliardo da vendersi

QUASI NUOVO

con tutto l'occorrente.

Per trattative rivolgersi al Tabaccajo in Via Mercatovecchio.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE

QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N. 5 e 7* — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO
DI

Chincaglierie - Bijouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Camicie da uomo colorate a varietissimi disegni, **colori garantiti.**

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati — disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE

Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paracqua

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

Leggere!

Il sottoscritto diffida chiunque di far credito in suo nome a qualsiasi persona.

Pietro Giovannini

D'affittare

ppartamenti
prospettanti Mercatovecchio

Casa interna, Via Pellicerie N.° 7
Bottega » » » 7

Tutto messo a nuovo.

Rivolgersi in Via Savorgnana Num. 40.

DOMENICO CRISTOFOLI

D. CRISTOFOLI — D. CRISTOFOLI

Deposito fieni

in balle del peso di circa K. 100
a L. 5.50 al Quintale
RECAPITO
presso
LA DITTA G. JACUZZI

DOMENICO CRISTOFOLI

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commercio

Angelo Peressini

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Estesissimo assortimento

CARTA PER BACHI

di propria Fabbricazione.

Si assumono commissioni di carte in qualità e formati speciali a richiesta dei signori Committenti a prezzi di Fabbrica.

Campioni gratis a richiesta.

Motrice a vapore

DELLA FORZA DI DUE CAVALLI
BUONISSIMO STATO
DA VENDERE.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da	85 centilitri	l.	28
Champagnotte	»	85	»	» 25
Litri chiari	»	97	»	» 24
» »	»	90	»	» 23
Bordolesi	»	65	»	» 22
Mezzi litri	»	48	»	» 20
Mezze champag	»	38	»	» 21
Gazzose	»	38	»	» 20

Ceste e imballaggio gratis.

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti:

Da litri	5	Lire	3 50
»	»	12	»	5.50
»	»	20	»	6.50
»	»	25	»	2 50
»	»	50	»	12 50

GIUSEPPE BORNANCIN

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altro.

Vendita piantine di capucci

DI VIENNA

primaticci e tardivi, di Vienna, a it. lire una, e verzottini rizzi cappuccioli a Cent. 80 al cento Presso la **Regia scuola Normale Femminile di Udine.**

Rivolgersi all'ortolano *Chialina Pietro, Via Treppo Chiuso N. 51*

Da affittarsi subito.

Suburbio Venezia, *Stalla per tre cavalli con rimessa.*

Pure ***Suburbio Venezia,*** *tre stanze uso magazzino e scrittorio.*

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. LE INSERZIONI

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimalante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 6. Rendita Ital. 1 gen. 97 90 a 98.05 Id. 1 luglio 95.73 a 95.88. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 311, — a — Id. Banca di Credito Veneto da 287 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 287 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50 a 23.

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . . a . a tre mesi da 122,70 a 123 00 Francia sconto 3, a vista da 100.10 a 100 25, Londra sconto 3, a vista da 25.09 a 25.15 a tre mesi da 25.15 a 25.22. Svizzera sconto 4 a vista da 99.90 a 100.1/8 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 211.5/8 a 212.1/8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 211.3/4 a 212.1/4

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 6 Rend. Ital. da 98.10 a . .05 Cambi Londra da 25.17 a 25.13 Camb Francia da 99.30, 17.— Cambi Berlino da 123.00 a 122.60

FIRENZE, 6. Rend. Italiana 98 10 Cambi Londra 25 14 — Cambi Francia 100.27 1/2 Az. F. Mer. 777.50 Az. Mobiliare 719.

GENOVA, 6 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer. —.00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 6. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 7. Chiusa R. ital. 97.50.

Vienna, 7. Rendita Austriaca carta 85 90 Id. aust. arg 86 20 Id. aust. oro 110.00. Londra 118.60 Napoleoni 9 38

Milano, 7. Rend. Ital. 98.10 Serali 98 05 Napoleoni 20,— Marchi 123.1/2

BORSE ESTERE

TRIESTE, 6.

Pochi affari. Tendenza abbatsanza ferma per le carte e fiacchi i cambi. Lottine, gleti. Dopo Borsa carte più deboli su Berlino e cambi alquanto più fermi

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi; Croce r. Ital. 14. a 18.25 Lotti turchi 31.75. a 32.25 Serbi 3 0/0 —.— a —.— Serbi nuovi . a . Ipotecari ungaresi 113.75 a 114.25 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol 9.37.1/2 a 9.38.1/2 Zecchini 5.53 a 5.55. Lire Sterline da 11.83 a 11.85. Lire Turche 10.67 a 10.70. Londra da 118.50 a 118.75 Francia da 47.70 a 46.95 Italia 46 60 a 46 80 Bancanotte italiane da 47,00 a 46,85. Dette Germaniche da 58,10 a 57,95

Rendita austriaca in carta da 85.90 a 86.10. Detta in argento da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.35 a 102.50 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 97.30 a 97.70 Credit da 299.50 a 300.50. Rendita Italiana 95.7/8 a a 96.00 Greci 5 0/0 da fr. 470.00 a 472 00.

VIENNA, 6. Azioni Credit 299.85 Biglietti 1860 144.50, Detti 1864 180.50 Rendita austriaca in carta 85.82 Ferrate dello Stato 244 50 Detto Settentrionali —.— Napoleoni 9.41. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 310.25 Loyd austriaco 402 Banca anglo austriaca 128.50 Lombarde 104 75 Union Banck 230.25 Landerbank 237.40 Prestito comunale viennese 147.00 Rendita austriaca in oro 110.30 Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta 4 0/0 102.65 Detta in carta 5 0/0 Azioni tabacchi 116.00 Più Ferma.

LONDRA, 6 Inglese 98.13/16 Italiano

BERLINO, 6 Mobiliare 161.60 Austriache Lombarde . Rendita Italiana 97.20.

PARIGI, 6 Rendita Fr. 3 0/0 83.80 Rendita 5 0/0 87.55 Rendita 4 1/2 Rend. italiana 97 50 Cambio su Londra 25,25 Consolidato inglese 99 1/2 Obbligazioni ferr. italiane Cambio italiano 1/8 Rendita turca 17.37 Banca di Parigi 783. Ferrovie tunisine 485. Prestito egiziano 475.31 Prestito spagnuolo est 77.38 Banca sconto 538 — Banca ottomana 5 9 63 Credito fond. 1353. Azioni Suez

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il acifico

Partenze nel Mese di MAGGIO e GIUGNO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Perseo*** *partirà il* 15 Maggio 1889
» » ***Umberto I.o*** » 1 Giugno »
» » ***Indipendente*** » 15 » »

per RIO J NEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Amaro d' Udine

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Band'era gloriosa... Viva l'Italia!

E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocattoli. Sua madre, io piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.

La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**

Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le casettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.

La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono: allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render paga e soddisfatta l'umanità piccina.

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA STAGIONE
LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue U. HOEPLI, Editore in MILANO edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno.

DALLA PUBBLICAZ. MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta del prof. E. DE MARCHI e dalla signora A. VERTUA GENTILE. Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 L. 15 all'anno Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono numeri di saggio.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio. In Udine nelle farmacie Comeli, De Girolami e Minisini.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Bellezza e Conservazione
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI, specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell' Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini**, guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Presso gli Uffici del Giornale la "Patria del Friuli,, si accettano avvisi a prezzi miti.

Udine 1889. — Tip. della *Patria del Friuli.*